

*Statuto  
del Centro Sociale  
per Anziani ex "Villa Varoli"*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*

**Art. 1 -**

Il Comune di Monte Argentario, nell'ambito dei servizi socio - assistenziali per la terza età, istituisce in Porto S Stefano un Centro Sociale per anziani, che verrà gestito direttamente dal Comune come stabilito dalla Legge Regionale n. 42/1992.

**Art. 2 -**

Il servizio ha lo scopo di operare in favore e in collaborazione degli anziani autosufficienti, residenti nel Comune e da anziani non residenti purché facciano richiesta di residenza appena entrati nella struttura, così da salvaguardare la loro condizione di cittadini pienamente inseriti nelle attività sociali, culturali ed economiche della comunità.

**Art. 3 -**

Al fine dell'espletamento di tale servizio sarà utilizzato il complesso costituito dalla ex Villa Varoli, così come ristrutturata e modificata. Il Centro, inoltre fruirà dei servizi distrettuali dell'U.S.L. n. 29 e di quelli del Comune e sarà aperto alla collaborazione da parte di Enti ed Associazione che intendono concorrere alla realizzazione di progetti a sostegno dell'anziano.

**Art. 4 -**

Il Centro Sociale viene istituito sia come Centro Diurno e sia come Residenza Assistita secondo le linee e gli indirizzi del piano socio - sanitario Regionale, così da essere una struttura aperta alla Comunità locale con il compito di fornire momenti di contatto sociale, culturale e ricreativo, di rispondere ad istanze di prima necessità e funzionare da base operativa rispetto ad altri servizi del territorio.

**Art. 5 -**

Il Centro Diurno e la Residenza Assistita verranno gestiti unitariamente secondo le finalità anzidette e le norme di gestione saranno stabilite da un apposito regolamento.

*Regolamento  
del Centro Sociale  
per Anziani ex "Villa Varoli"*

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*

### **Art. 1 - Finalità ed Obiettivi.**

Il Centro è un luogo di incontro culturale, ricreativo, assistenziale, nello specifico ambito di interventi sociali a favore degli anziani. Lo scopo del Centro è di operare nei confronti degli anziani autosufficienti, al fine di salvaguardarne la condizione, avviando un'azione di reinserimento sociale, mantenendo l'anziano nel proprio ambiente .

Il centro nasce come "Centro Diurno" rivolto a tutti gli anziani residenti e non residenti nel Comune che ne facciano richiesta.

Per i servizi da esso erogati, le modalità di compartecipazione ed eventuali forme di esenzione dalle spese da parte degli utenti verranno annualmente stabilite ed approvate dal Consiglio Comunale su proposta del Comitato di Gestione in relazione alla tipologia delle prestazioni offerte.

### **Art. 2 - Organizzazione del Centro.**

Il Centro offre servizi di mensa, lavanderia, attività ricreative e culturali, nonché servizi di sostegno socio - assistenziale, secondo le modalità stabilite dal Comitato di gestione con atto sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale.

Possono accedere all'attività a carattere diurno i cittadini anziani residenti nel Comune e cittadini anziani non residenti nel Comune, che si trovino nelle condizioni di autosufficienza fisica e psichica e che possono utilmente avvalersi delle attività e dei servizi offerti dal Centro.

Il Regolamento interno di organizzazione una volta reso esecutivo da parte del Comitato di gestione, stabilirà le modalità di funzionamento delle attività del centro diurno e dei relativi orari.

Le richieste di accesso ai servizi del Centro Diurno dovranno essere presentate al Sindaco il quale, successivamente alla fase istruttoria, predisposta dal servizio comunale preposto, le propone all'esame del Comitato di Gestione. Questi, semestralmente, aggiorna l'elenco degli utenti in base alla disponibilità verificata nei singoli servizi offerti e compila la graduatoria degli aspiranti per quei servizi che risultano saturi. L'elenco degli utenti e la graduatoria degli aspiranti sono sottoposti all'approvazione dell'Amm. ne comunale.

### **Art. 3 - Organismi di gestione.**

La gestione del Centro è affidata ai seguenti organismi atti a garantirne un corretto funzionamento:

- a) Assemblea degli utenti;
- b) Comitato di Gestione;
- c) Presidente.

L'Assemblea è composta dai cittadini anziani utenti del servizio. L'utenza si desumerà dagli elenchi di adesione depositati nel Centro. Compiti dell'Assemblea sono: designare i propri rappresentanti nel Comitato di Gestione: proporre gli indirizzi generali di programmazione dell'attività del Centro.

Il Comitato di Gestione è composto da n. 2 anziani eletti tra gli aderenti al centro, da n. 5 membri eletti dal Consiglio Comunale (n. 3 di maggioranza e n. 2 di minoranza), da un rappresentante delle OO.SS. dei pensionati, dal Presidente, dal funzionario del servizio comunale preposto con compiti di consulenza e verbalizzazione.

Il Comitato di Gestione ha competenza nella materia prevista dal regolamento e in particolare:

- predispone semestralmente l'elenco degli utenti e la graduatoria degli aspiranti da sottoporre all'approvazione dell'Amm. ne Comunale;
- provvede a determinare e trasmettere all'Amministrazione Comunale i programmi di attività del Centro, tenendo conto degli indirizzi generali proposti dall'assemblea degli utenti;
- predispone preventivi di spesa in ordine ai singoli piani di utilizzo dei fondi destinati dal Comune e dalla regione per le attività del Centro;
- vigila sull'attuazione dei programmi;
- stabilisce i periodi e gli orari di funzionamento del Centro;
- provvede ad inoltrare all'Amministrazione Comunale eventuali richieste per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardante il complesso delle strutture del Centro, nonché ogni altra richiesta che comporti l'utilizzo dei vari esperti dell'Amministrazione Comunale.
- ha il compito di convocare l'assemblea degli utenti;
- avanza proposte in merito all'organizzazione delle attività;
- elabora ed aggiorna il regolamento interno e lo sottopone all'approvazione dell'amministrazione comunale;
- autorizza l'attività di gruppi ed organismi o associazioni che offrono la loro collaborazione per il potenziamento delle attività;
- propone, sulla base dei costi di esercizio, la retta relativa ai servizi di ospitalità, nonché le quote relative alla fruizione degli altri servizi del centro, prevedendo le opportune forme di compartecipazione alla spesa.

Il Comitato di Gestione dura in carica per tutta la durata della legislatura.

I membri che rappresentano l'utenza decadono dalla carica quando cessano di usufruire del servizio. La sostituzione avviene con il primo dei non eletti risultante dal verbale dell'elezione per la destinazione dei rappresentanti degli utenti in seno al Comitato di gestione, la cui nomina sarà ratificata dall'Amministrazione Comunale.

Il Presidente del Comitato di Gestione è il Sindaco o suo delegato. Egli presiede e convoca il Comitato di gestione, presiede l'assemblea degli utenti.

#### **Art. 4 - Strutture di Ospitalità.**

Il Centro dispone di n. 8 camere doppie che possono essere preferibilmente utilizzate per periodi limitati e rinnovabili da anziani residenti nel Comune e da anziani non residenti, purché facciano richiesta di residenza appena entrati nella struttura e che siano in condizioni di autosufficienza fisica e psichica. A tale scopo verranno redatte dall'Ufficio responsabile due graduatorie di aspiranti utenti: residenti e non residenti. La graduatoria dei non residenti verrà utilizzata in caso di esaurimento dell'altra.

Per la procedura relativa alle domande di accesso, si applicano le stesse modalità di cui all'art. 2 del presente regolamento.

Il regolamento interno del centro, stabilito dal Comitato di gestione, definirà le modalità d'uso dei servizi e di funzionamento delle strutture. Le camere potranno essere anche utilizzate in attuazione di progetti ed iniziative promosse dal Centro.

#### **Art. 5 - Personale addetto al Centro.**

L'Amministrazione Comunale individua, all'interno della propria pianta organica, il settore dei servizi socio - assistenziali cui è demandata la responsabilità del funzionamento tecnico del Centro. Il personale assegnato a questo settore, in base alla qualifica ricoperta, funziona da supporto alle attività del Centro ed assicura i necessari collegamenti con gli altri uffici comunali che concorrono per la loro specifica competenza al funzionamento della struttura.

I servizi che il Centro andrà ad erogare potranno invece essere dati in appalto ad idonea cooperativa o privati con comprovata esperienza nel settore. Sono previste forme di collaborazione, opportunamente regolamentate, con associazioni di volontariato.

#### **Art. 6 - Indirizzi di Intervento.**

Allo scopo di promuovere relazioni interpersonali tra anziani e tra questi i cittadini di altre fasce di età esistenti sul territorio, le attività del Centro si articolano come segue:

- a) programmazione verso l'esterno al fine di promuovere il collegamento con gli altri servizi sociali, sanitari e culturali del territorio (case di riposo, servizi culturali e ricreativi);
- b) promozione e sviluppo di attività ricreativo - culturali mediante visite di luoghi e strutture nell'ambito urbano ed extraurbano con relativa organizzazione dei servizi di viaggio e ristoro;
- c) promuovere la partecipazione agli spettacoli teatrali, cinematografici e in genere agli avvenimenti culturali, sportivi e ricreativi;
- d) promozione di attività ludico - motorie (organizzazione corsi di ginnastica rieducativa);
- e) promozione di attività lavorative con particolare attenzione alle attività artigianali, specialmente quelle utilizzando l'esperienza di artigiani anziani;
- f) promozione e programmazione di attività ricreative e di informazione e di occasione di incontro e scambio di esperienze culturali con l'impiego di mezzi idonei (proiettori cinematografici, illustrazioni, impianti fonici, televisori, giochi vari, giornali, quotidiani, rotocalchi);
- g) favorire l'utilizzazione degli anziani in forme di volontariato sociale e culturale;
- h) promozione di attività seminari e corsi di studio, ricerca e sperimentazione con l'uso di tecnologie formative audiovisive.

Approvato con delibera C. C. n. 8/86  
Modificato con delibera C.C. n. 84/87  
Modificato con delibera C.C. n. 163/92  
Modificato con delibera C.C. n. 49/93  
Modificato con delibera C.C. n. 88/99  
Modificato con delibera C.C. n. 14/08